

MARCIA GIOVANILE: Rapporto fra i Tecnici ed i Giudici

Conflittualità o diversa visione tecnica ?



Le lontane radici

Una conflittualità mai sopita !





Parigi 1924

- ◆ **Nella prima batteria partecipò anche il marciatore austriaco Kuhneat, il cui stile di marcia lasciava alquanto a desiderare.**
- ◆ Due giudici, l'italiano Emilio Lunghi e lo statunitense John Orbertubbesing cercarono di fermarlo, ma la giuria di appello non solo non approvò il loro operato, ma ammise alla finale lo scorrettissimo marciatore austriaco.
- ◆ **La giuria di marcia al completo allora si dimise.**
- ◆ Prima della finale si dovette, con molta difficoltà, formare un'altra nuova giuria.

(Marcia Mondiale – C. Monti e R. Spada – Ed. Vallardi)

Helsinki 1952

- ◆ Il Giudice inglese Jack Crump, nel British Olympic Report che **“lo standard del giudizio e la base sulla quale vennero prese le decisioni di richiamare o di squalificare gli atleti, furono nulla omogenee e imparziali”**
- ◆ La storia ripeteva.

La Tecnica e le Regole

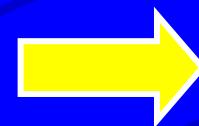
Un sentiero di salita in alta
montagna



Tecnica cosa vuol dire ?

Gli errori sanzionabili

Mancanza di contatto



Mancanza di bloccaggio

La correttezza del gesto è indispensabile ?

◆ Per il tecnico: SI !

- E' il coronamento del suo lavoro
- **E' il primo messaggio da insegnare all'atleta e da ricordare sempre**
- **E' in gioco la sua credibilità con l'atleta stesso**
- Non stancarsi mai di correggere gli errori dei giovani, senza timore, uno alla volta

◆ Per il giudice:

- E' il metro sul quale a sua volta deve venir giudicato
- **Deve essere capace di capire chi ne trae vantaggio a discapito di altri**
- **Deve essere riflessivo e veloce, ponderato e sicuro, efficace e tempestivo**

Le ragioni dello sbloccaggio

◆ Caratteristiche sintomatiche dello sbloccaggio del ginocchio

- Velocità nell'estensione angolare del ginocchio (asse Femore-Tibia/Perone) prima dell'attacco al suolo molto lenta: provoca un angolo, come indicato a fianco
- Flessione del ginocchio dopo l'attacco al suolo, come indicato sotto

Principale ragione dell'errore

- **Come conseguenza di una limitata torsione delle anche l'asse indicato sopra non può avere una totale estensione che appare evidente fin dal primo impatto con il suolo**



Le ragioni della sospensione

◆ Caratteristiche sintomatiche della sospensione

- Elevata altezza dal suolo del tallone della gamba oscillante durante la fase di appoggio singolo sulla verticale, come indicato a fianco
- Elevata altezza dal suolo del tallone della gamba posteriore al momento del contatto al suolo della gamba avanzante, come indicato sotto



Principale ragione dell'errore

- **Trasformazione della spinta della gamba posteriore in un avanzamento non orizzontale.**
Una non prolungata spinta impedisce una azione lineare che porta l'atleta ad avere dei piccoli balzi con conseguente eccessivo innalzamento del centro di gravità del corpo. (terza figura)

La regola è chiara ed aiuta ?

Richiamo

◆ Quando non si è sicuri che il marciatore marci scorrettamente, ma si teme possa accadere prima o poi



Ammonizione

◆ Quando si è sicuri dell'errore, della sua continuità e del fatto che l'atleta ne abbia tratto vantaggio



**Se la si conosce chiaramente aiuta,
altrimenti induce in errore**

Il giovane e la regola

A chi il compito di spiegarla al giovane ?

Tecnico

- ◆ Prima le regole, come in tutti gli sport
- ◆ Poi gli allenamenti
- ◆ Allenamento senza sedute tecniche vale il 60%

Giudice

- ◆ Se il giovane non la conosce, non è, quasi mai, colpa sua
- ◆ Non infierire sul giovane con spalettamenti continui, spesso inutili
- ◆ Non presupporre che tutti siano sempre scorretti, il giovane non è un nemico da sconfiggere

Tecnico e Giudice

Cane e Gatto
oppure

Due facce della stessa medaglia

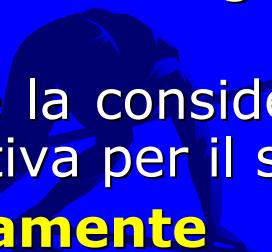


Sulla regola

Qual'è il livello di conoscenza e l'approccio

Tecnico

- Forse non la conosce e/o non la insegna troppo bene
- Forse la considera troppo riduttiva per il suo lavoro
- **Certamente la sottovaluta rispetto al suo obiettivo primario: l'allenamento**



Giudice

- ◆ **Ne fa un cavallo di battaglia anche quando non serve**
- ◆ Si trincera dietro il classico detto inglese “rule is rule”
- ◆ **Spesso, con il giovane, sente il solo custode della verità, ma non si accorghe si perde un atleta che può avere anche un futuro promettente**

Sulla punibilità

E' giusto punire e quando ?

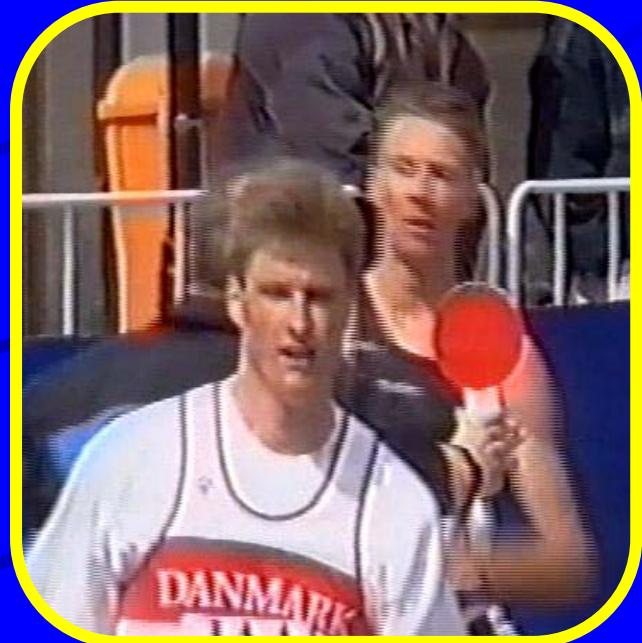
Sospensione e/o Sbloccaggio

- ◆ **Quando la sua evidenza, ad occhio nudo, non lascia alcun dubbio al giudice**
- ◆ Quando il vantaggio che se ne trae, anche in termini di dispendio energetico, è inequivocabile
- ◆ **Quando il prolungarsi della scorrettezza non lascia al giudice altra possibilità di scelta**
- ◆ Improntare il proprio giudizio nelle categorie giovanili a criteri di:
 - **Opportunità;**
 - **Prudenza;**
 - **Ragionevolezza;**
 - **Tolleranza.**

La squalifica è una tragedia ?

No ! E' solo una giornata storta
L'hanno avuta tutti i campioni

- ◆ **Infondere la mentalità che se sei squalificato, più di qualcuno, ti ha visto male**
- ◆ Infondere all'atleta l'energia di riprendersi, come un portiere dopo aver subito un rigore (magari anche ingiusto)
- ◆ **Cercare di capire se forse hai tirato troppo la corda**
- ◆ **Fare tesoro per la prossima gara, per parare il rigore futuro**



Il miglioramento nel futuro

Un comune percorso dettato
dalla ragionevolezza



Training

Tecnico

- ◆ **Effettuare esercizi specialistici di tecnica in allenamento, se possibile alla presenza di un giudice**
- ◆ **Sottoporre gli atleti di vertice, in alcune gare, al giudizio di giudici di paesi diversi**

Giudice

- ◆ Osservare quante più gare possibili
- ◆ Visionare, se possibile, gli atleti anche in allenamento
- ◆ Esercitarsi con l'ausilio di strumenti audiovisivi

Congiuntamente

1. Discutere francamente durante l'allenamento sulla bontà o meno del gesto
2. Rivisitare la gara con l'ausilio audiovisivo
3. Recepire le reciproche osservazioni. Non esiste sviluppo senza confronto !

Approccio alla gara

Tecnico

- ◆ Non pretendere di ottenere sempre dal tuo atleta, tempi che sai a priori non possa valere in qualche periodo
- ◆ Se l'atleta riceve richiami e se sul tabellone delle ammonizioni esistono già segnalazioni, evitare di spronarlo a superare altri atleti
- ◆ **Abituarlo a capire quanti richiami ha ricevuto**
- ◆ Ricordare che il Giudice non ha mai particolari interessi su specifici ordini di arrivo, il tecnico, invece, sempre.

Giudice

- ◆ Ricordare che si opera per far rispettare le regole e non per misurarsi, come già avvenuto, sul numero delle ammonizioni date e/o sul numero degli atleti squalificati
- ◆ Agire, se possibile, con lo strumento del richiamo in maniera tempestiva, decisa e corretta: aiuterà l'atleta
- ◆ Valutare sempre la gara per la sua reale importanza, dando un consueto peso alle differenti categorie, in particolare quelle giovanili

Mentalità

Tecnico

- ◆ Non considerare il Giudice come il tuo peggior nemico, ma come la tua reale coscienza
- ◆ Accettare serenamente le decisioni anche, se al momento, ti appaiono decisamente non condivisibili
- ◆ L'eventuale lamentela falla attraverso il tuo Capo Settore, che è il continuo contatto con i vertici del corpo giudicante: l'arte della diplomazia è quella che ha sempre dato i migliori risultati

Giudice

- ◆ Non avere troppi dubbi: le decisioni che devi prendere siano rapide
- ◆ Per contro non avere troppe certezze: la tua proposta di squalifica non deve rappresentare "la prima istintiva reazione all'errore", ma "la decisione finale al suo protrarsi"
- ◆ Ricorda che se, su 10 partenze vedi 8 male, significa che oggi sei in giornata negativa. Può succedere anche a te !

Coraggio

Tecnico

- ◆ Avere sempre il coraggio di dire al proprio atleta che, anche tu, oggi, condividi il giudizio negativo su di lui perché la sua marcia non era conforme ai canoni della regola
- ◆ Avere sempre il coraggio di fargli perdere delle posizioni, se le condizioni lo necessitano, piuttosto che farlo incorrere nel rischio di subire una squalifica

Giudice

- ◆ Non lasciarsi influenzare da atleti di fama né a livello nazionale, né a livello locale, ma non per questo ragionare con il sistema: "adesso ti faccio vedere io..."
- ◆ Ricorda che devi sempre, insisto sempre, tutelare l'atleta che quel giorno presenta la marcia migliore, rispetto a tutti gli altri. E' questo il tuo compito primario. Fanne tesoro.

Conclusioni



Per trasformare la conflittualità
in
una comune visione tecnica nei rispettivi
ruoli

**Ricordare che, Tecnico e Giudice,
sono due facce della stessa medaglia**

**Ricordare che entrambi si è al servizio della specialità,
l'attore principale è sempre l'atleta, qualsiasi maglietta vesta**



Una frase emblematica ... per
concludere

La gara perfetta non esiste !
e se mai dovesse esistere ...

Sarebbe quella in cui tutti gli atleti
interpretano il gesto corretto
e il Giudice funge da spettatore !

Attilio Callegari - Padova